



FRANCO PIVETTI

Il muro, 1985

Autore:

Franco Pivetti nasce a Cavezzo, Modena, nel 1936. Ancora bambino studia contemporaneamente pittura e musica. Quest'ultima lo porterà a viaggiare in Medio Oriente, Nord Africa ed Europa, con una orchestra attrazione. I colori e i paesaggi incontrati in queste peregrinazioni gli ispirano la prima serie di acquerelli che costituiranno la sua prima mostra personale a Modena nel 1966. Approda al Surrealismo nel 1970 dopo diverse esperienze pittoriche interessando la critica più attenta che lo segnala come uno degli artisti più sensibili e fantasiosi. In un primo momento segue l'opera magrittiana, quindi passa ad un "surrealismo simbolico" dove prevalgono le chine colorate e soggetti come il pugno e i cartelli stradali. Infine, nel '74, elabora una personale interpretazione del "automatismo gestuale" che negli anni si perfeziona soprattutto dal punto di vista compositivo mettendo in luce una non comune pulizia segnica. Nel '75 collabora con la Galleria Angolare di Milano, Galleria Sources di Parigi e nel '76, incisioni e disegni vengono proposti per la prima volta nelle aste della Wolfgang Ketterer di Monaco. Come incisore e disegnatore raggiunge negli anni Ottanta una buona notorietà che gli permette di essere presente nelle migliori gallerie francesi, tedesche, belghe, svizzere e italiane. Nel frattempo si trasferisce in Trentino, a Riva del Garda, dove nel 1984 gli viene affidato l'incarico di coordinatore responsabile del Consorzio Casa degli Artisti "G.Vittone", ente di iniziative culturali promosso dai comuni di Tenno, Riva del Garda, Arco.